

i presagi superstiziosi de' suoi ulema, parti al principio dell'anno 887. (1482) per una nuova spedizione. Venne meno però contra Castellar ed Olbera, nè fu risarcito di tal avverso successo se non dal bottino.

Nel tempo stesso le truppe di Andalusia, comandate da Ruy Poncio marchese di Cadice, sorpresero la città di Alhama ch'era il baluardo di Granata, e profittando dello stupore che il loro impreveduto arrivo avea prodotto negli abitanti, fecero orrenda carnificina (1). Questa nuova empì di spavento la capitale: il popolo mormorò contra il re, accusandolo di aver provocata una guerra tanto disastrosa. Ali mosse alla testa di oltre 50,000 uomini per ritogliere Alhama; ma non avendo potuto riuscirvi perchè avea lasciato la sua artiglieria che avrebbe arrestato la sua marcia, divise la sua armata in parecchi corpi per intercettare i soccorsi destinati per la piazza. Dopo alcuni combattimenti senza esito decisivo, le forze superiori dei cristiani l'obbligarono a ritornare in Granata. Egli ritornò tosto davanti Alhama, e mentre diversi corpi de' suoi esploratori davano il guasto nell'Andalusia, egli stringeva d'assedio quella città, ma spiacevoli notizie lo richiamarono subitamente a Granata, ove erasi contra lui tessuta una cospirazione. Si assicurò segretamente della persona di suo figlio Abu-Abdallah Mohammed che n'era il capo, e lo fece rinchiudere nella torre di Comares con sua madre Zoraya, ch'era l'anima di quel partito.

I Castigliani si presentarono davanti Loja, una delle piazze più forti e principali del regno di Granata. Un vecchio e prode capitano, l'alcade Ali-Attar, la difese con tanto talento e fortuna, che, dopo fatte alcune micidiali sortite contra i cristiani, penetrò colla spada alla mano nel loro campo, li pose in completa rotta il 13 luglio 1482, ed uccise parecchi dei loro capi, tra cui Ruy Tellez Giron, gran maestro di Calatrava.

(1) Gli editori dell'ultimo volume dell'opera di Conde sembrano aver copiato Cardonne coi suoi errori e le sue inesattezze sul finir della storia di Granata. Dopo il racconto della presa di Alhama, dice Cardonne: e *Zahara fu presa d'assalto*. In seguito allo stesso racconto presso lo storico spagnuolo leggesi: *così fu perduta Zahara*; e tutti due parlano di Alhama.